



COMUNE DI PISA

TIPO ATTO <i>DETERMINA CON IMPEGNO con FD</i>	
N. atto DN-15 / 1333	del 05/12/2014
Codice identificativo 1086782	

PROPONENTE <i>Coordinatore lavori pubblici - Edilizia pubblica</i>

OGGETTO	PPI 2014/147D). RIQUALIFICAZIONE DI AREE A VERDE MEDIANTE POSA DI NUOVE ATTREZZATURE LUDICHE, ELEMENTI DI ARREDO URBANO E REALIZZAZIONE DI AREE SGAMBATURA CANI. APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO ED IMPEGNO DI SPESA.
----------------	--

Istruttoria Procedimento	Daole Fabio
Posizione Organizzativa Responsabile	Daole Fabio
Dirigente della Direzione	<i>GUERRAZZI MARCO</i>

COMUNE DI PISA
DIREZIONE Dn 15
COORDINATORE LAVORI PUBBLICI
Staff VERDE, ARREDO URBANO BOSCHI E LITORALE

DETERMINA N° Dn 15/ 1333 DEL 05/12/2014

OGGETTO: PPI 2014/147d). *Riqualificazione di aree a verde mediante posa di nuove attrezzature ludiche, elementi di arredo urbano e realizzazione di aree sgambatura cani.*
Approvazione del progetto esecutivo ed impegno di spesa.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 19/12/2013, immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014 ed i relativi allegati ai sensi di legge;
- con deliberazione di G.C. n. 188 del 20.12.2013, esecutiva a termini di legge, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2014, e che con il medesimo atto i Dirigenti sono stati autorizzati ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione del programma, oltre che a procedere all'esecuzione delle spese con le modalità previste dal regolamento dei contratti e dalla normativa vigente in materia di appalti;
- con Provvedimento n. 464 del 31/05/2013 il Dirigente Arch. Marco Guerrazzi confermava al sottoscritto la responsabilità della posizione organizzativa dell'Ufficio Verde Arredo Urbano Boschi e Litorale;

Preso atto che l'intervento è previsto alla voce n. 147 dell'elenco annuale dei lavori pubblici dell'anno 2014, approvato quale allegato al Bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con delibera del Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2013 e successive modifiche;

Vista la Circolare del Direttore Generale prot. 7444 del 7.3.05 in materia di lavori pubblici e dato atto che la presente determinazione rispetta le disposizioni contenute nella stessa;

Vista la relazione tecnica, allegata alla presente, redatta dal tecnico Geom. Massimo Masolini inerente il progetto esecutivo dei lavori di "*Riqualificazione di aree a verde mediante posa di nuove attrezzature ludiche, elementi di arredo urbano e realizzazione di aree sgambatura cani*" redatto da Direzione 15 Staff-Verde Arredo Urbano Boschi e Litorale, corredato dei documenti di cui all'art. 33 del D.P.R. 207/ 2010, prevede una spesa complessiva di **€ 241.465,58** come descritto nel quadro economico:

a)	Lavori a misura, a corpo e in economia (importo a base d'asta),	€ 179.420,46
	Oneri per la sicurezza (<i>esclusi dal ribasso d'asta art. 81 comma 3 bis D. Lgs 163/2006</i>)	€ 3.031,62

b)	Somme a disposizione per:	
	1. Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
	2. Rilievi, accertamenti e indagini per scavi archeologici	
	3. Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 15.000,00
	4. Imprevisti	
	5. Acquisizione aree o immobili	
	6. Accantonamento di cui all'art. 133 d.lgs. 163/20064	
	7. Spese tecniche relative alla progettazione, attività preliminari, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, conferenza di servizi, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (calcolato su l'importo di € 182.452,09)	€ 3.649,04
	8. Spese per attività di consulenza o di supporto	
	9. Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
	10. Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
	11. IVA al 22% ed eventuali altre imposte.	€ 40.139,46
	12. Contributo Autorità LL.PP.	€ 225,00
	Totale	€ 241.465,58

Dato atto che:

- il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Stefano Lemmi dell'intervento in oggetto ha redatto l'atto di validazione del progetto esecutivo allegato alla presente;
- è necessario istituire l'Ufficio di direzione lavori, ai sensi dell'art. 147 del D.P.R. n. 207/2010, che sarà costituito da Direttore dei Lavori Arch. Paola Senatore, Assistente con funzioni di Direttore Operativo Dott. Stefano Lemmi, Coordinatore sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione il Geom. Massimo Masolini, Assistente con funzioni di Ispettore di Cantiere Sig. Maurizio Lorenzini;
- il programma dei pagamenti di cui alla presente determinazione risulta compatibile con quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett.a.2), del D.L. 78/2009 in materia di Patto di Stabilità interno nonché con il rispetto dei termini di pagamento previsti dal D.Lgs. 231/2002 e successive modifiche e integrazioni ;
- di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza;
- di agire nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in generale e con particolare riferimento al divieto di concludere per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente;
- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione, di garanzia della trasparenza e del codice di comportamento;

Rilevato che è opportuno contestualmente impegnare € **241.465,58** con imputazione al tit. 02, funz. 09, serv. 06, inter. 01 del bilancio 2014, cap. 29800 “Manutenzione straordinaria Verde e Arredo Urbano ” del PEG 2014 necessario per appaltare il progetto in questione;

Rilevato che è opportuno contestualmente sub-impegnare € **3.649,04** al tit. 02, funz. 09, serv. 06, inter. 01 del bilancio 2014, cap. 29800 “Manutenzione straordinaria Verde e Arredo Urbano ” del PEG 2014 nelle more dell’approvazione del regolamento di cui all’art. 93 comma 7- bis del D.Lgs. 163/2006, il Fondo per la progettazione e innovazione viene provvisoriamente previsto nel quadro economico dei lavori pari al 2% dell’importo a base di gara, rinviando al momento della liquidazione la determinazione dell’importo effettivamente spettante;

Rilevato che è opportuno contestualmente di sub-impegnare la somma di € **225,00** come contributo dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici ai sensi dell’art. 1, commi 65 e 67 della Legge 266/2005, a favore dell’economista comunale;

Di dare atto che il crono programma dei pagamenti è il seguente:

ANNO	IMPORTO
2015	€ 241.465,58

Visti lo schema di contratto ed il capitolato speciale d’appalto redatti dal Responsabile Unico del Procedimento allegati alla presente determinazione come allegato B) lo schema di contratto e l’allegato C) il capitolato speciale d’appalto;

Vista il d.lgs. 163/2006, il DPR n. 34/2000 e il DPR n. 554/99 e la Legge Regione Toscana n. 38/2007;

Visti gli art. 7 del vigente regolamento dei contratti, e 107, 3° comma del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Visto il vigente Regolamento in materia di incentivazione alla progettazione interna approvato con Deliberazione della G.C. n. 35 del 14.2.2005;

DETERMINA

- 1) di approvare il progetto esecutivo “*Riqualificazione di aree a verde mediante posa di nuove attrezzature ludiche, elementi di arredo urbano e realizzazione di aree sgambatura cani*” per un importo complessivo di € **241.465,58** come dettagliato nel quadro economico;

a)	Lavori a misura, a corpo e in economia (importo a base d’asta),	€ 179.420,46
	Oneri per la sicurezza (<i>esclusi dal ribasso d’asta art. 81 comma 3 bis D. Lgs 163/2006</i>)	€ 3.031,62
b)	Somme a disposizione per:	
	1. Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall’appalto	
	2. Rilievi, accertamenti e indagini per scavi archeologici	
	3. Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 15.000,00

	4. Imprevisti	
	5. Acquisizione aree o immobili	
	6. Accantonamento di cui all'art. 133 d.lgs. 163/20064	
	7. Spese tecniche relative alla progettazione, attività preliminari, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, conferenza di servizi, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (calcolato su l'importo di € 182.452,09)	€ 3.649,04
	8. Spese per attività di consulenza o di supporto	
	9. Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
	10. Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
	11. IVA al 22% ed eventuali altre imposte.	€ 40.139,46
	12. Contributo Autorità LL.PP.	€ 225,00
	Totale	€ 241.465,58

- 2) di impegnare € **241.465,58** con imputazione al tit. 02, funz. 09, serv. 06, inter. 01 del bilancio 2014, cap. 29800 "Manutenzione straordinaria Verde e Arredo Urbano" del PEG 2014;
- 3) di sub-impegnare € **3.649,04** al tit. 02, funz. 09, serv. 06, inter. 01 del bilancio 2014, cap. 29800 "Manutenzione straordinaria Verde e Arredo Urbano" del PEG 2014 nelle more dell'approvazione del regolamento di cui all'art. 93 comma 7- bis del D.Lgs. 163/2006, il Fondo per la progettazione e innovazione viene provvisoriamente previsto nel quadro economico dei lavori pari al 2% dell'importo a base di gara, rinviando al momento della liquidazione la determinazione dell'importo effettivamente spettante;
- 4) di sub-impegnare la somma di € **225,00** con imputazione al tit. 02, funz. 09, serv. 06, inter. 01 del bilancio 2014, cap. 29800 "Manutenzione straordinaria Verde e Arredo Urbano" del PEG 2014 come contributo dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 266/2005, a favore dell'economista comunale;
- 5) di richiedere all'Economo Cassiere un'anticipazione di cassa per il pagamento del contributo dovuto all'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici;
- 6) che per l'appalto dei lavori in oggetto:
 - ❖ è necessario dare inizio alle relative procedure di gara così come previsto dall'art. 54 del d.lgs. 163/2006;
 - ❖ venga indetta una gara con procedura aperta da tenersi con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/2006;
 - ❖ i criteri di valutazione dell'offerta tecnica pertinenti alla natura, all'oggetto e caratteristiche del contratto verranno redatti ed approvati con atto successivo;
- 7) di dare atto che la spesa di investimento di cui alla presente determinazione è finanziata con avanzo di amministrazione non vincolato;

- 8) di partecipare la presente determinazione all'ufficio gare per l'espletamento delle procedure inerente l'appalto dei lavori;
- 9) di dare atto che le opere in oggetto riguardano un bene appartenente al demanio/patrimonio comunale;
- 10) di dare atto che le spese correnti eventualmente derivanti dall'opera in oggetto sono state previste nel Bilancio pluriennale;

IL RESPONSABILE P.O.
Arch. Fabio Daole



COMUNE DI PISA

DIREZIONE DN 15

VERDE ARREDO URBANO BOSCHI E LITORALE

Oggetto: PPI 147d/2014. Riqualificazione di aree a verde mediante posa in opera di nuove attrezzature ludiche, elementi di arredo urbano e realizzazione di aree sgambatura cani.

RELAZIONE TECNICA

Il regolamento Comunale sulla tutela degli animali approvato con Delibera C.C. n. 49 del 7 aprile 2003 all' art 26 "Aree e percorsi destinati ai cani" riporta:

- Il Comune individua apposite aree, in almeno un giardino per circoscrizione, destinate alla sgambatura ed al divertimento degli animali. Tali aree, di proprietà comunale o comunque in uso a qualsiasi titolo all'amministrazione comunale, sono debitamente attrezzate ed indicheranno, con apposita cartellonistica, le norme comportamentali da tenere al loro interno, fatto salvo l'obbligo di raccolta degli escrementi secondo quanto indicato all'art. 28 del presente regolamento.
- Negli spazi pubblici, individuati e delimitati mediante appositi cartelli e dotati di opportune attrezzature, i cani possono muoversi, correre e giocare liberamente senza guinzaglio e museruola, sotto il vigile e costante controllo degli accompagnatori che ne sono responsabili. In presenza di più cani, i cani di taglia media e grande devono essere portati al guinzaglio o portare la museruola.

Per quanto sopra ludiche si rende necessario eseguire lavori di riqualificazione in sette parchi cittadini ubicati nella città e sul litorale loc. Marina di Pisa, a proseguimento di quanto già costruito, realizzando nuove aree sgambatura cani e ponendo in opera ulteriori attrezzature ludiche.

Più specificatamente si deve provvedere a completare la dotazione di attrezzature di arredo nelle aree sgambatura esistenti: Via Montello, Via Pagni, Via Bandi, Via Giotto e Via Aldo Moro e realizzazione di due nuove in a Marina di Pisa e in Via Falcone ove sarà posizionata una palestra di arrampicata a nell'ambito di un più ampio progetto interessante l'intero parco.

A corredo delle aree sgambatura cane già costruite saranno posizionati, fontanella, tre attrezzi per "agility" realizzati in plastica riciclata e eseguiti piccoli lavori edili per eliminare la problematica del ristagno acqua all'ingresso pedonale e saranno realizzate due nuove strutture completamente attrezzate e dotate inoltre di panchine, cestini raccogli rifiuti.

Una palestra di arrampicata in corde, dotata di scivolo, verrà inserita nell'area attrezzata di Via Falcone tra l'area sgambatura cani in progetto e il "Parco dei salti" su di una superficie gommata di circa 85 mq posta in adiacenza del vialetto pedonale a proseguimento di quanto già realizzato e in tale area verranno poi messe a dimora alberature e cespugli:

1. per realizzare una zona d'ombra intorno all'area sgambatura utilizzando prevalentemente aceri platanoidi;

2. a scopo ornamentale per il vialetto pedonale con ciliegio selvatico e cespugli intorno alla centralina dell'antenna telefonica.

Utilizzando tra le varie essenze il ciliegio selvatico e la Buddleja, detta albero delle farfalle, si provvederà inoltre a realizzare lavori a verde, per migliorare la vivibilità e funzionabilità dell'area, con un piccolo ecosistema capace di attrarre il maggior numero possibile di "piccoli ospiti".

Complessivamente saranno pertanto realizzati opere della la categoria OS24 per complessivi € 179.420,46 di cui € 177.867,66 per lavori e € 1.552,80 per economie.

I lavori di che trattasi comportano una spesa complessiva di € 241.465,58 come meglio descritto nel seguente quadro economico:

a)	Lavori a misura, a corpo e in economia (importo a base d'asta),	€ 179.420,46
	Oneri per la sicurezza (<i>esclusi dal ribasso d'asta art. 81 comma 3 bis D. Lgs 163/2006</i>)	€ 3.031,62
b)	Somme a disposizione per:	
	1. Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
	2. Rilievi, accertamenti e indagini per scavi archeologici	
	3. Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 15.000,00
	4. Imprevisti	
	5. Acquisizione aree o immobili	
	6. Accantonamento di cui all'art. 133 d.lgs. 163/20064	
	7. Spese tecniche relative alla progettazione, attività preliminari, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, conferenza di servizi, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (calcolato su l'importo di € 182.452,09)	€ 3.649,04
	8. Spese per attività di consulenza o di supporto	
	9. Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
	10. Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
	11. IVA al 22% ed eventuali altre imposte.	€ 40.139,46
	12. Contributo Autorità LL.PP.	€ 225,00
	Totale	€ 241.465,58

I lavori saranno coordinati e diretti da questo ufficio.

Il Tecnico
Geom. Massimo Masolini

Pisa li 01/12/2014

N.B. – Tutti gli elaborati costituenti il progetto esecutivo in oggetto sono conservati in atti e disponibili presso l'Ufficio Verde Arredo Urbano Boschi e Litorale.



COMUNE DI PISA
DIREZIONE 15 - Ufficio Verde Arredo
Urbano Boschi e Litorale
Palazzo Gambacorti
Piazza XX Settembre

tel 050 910263- 343
Fax 050 910500

e-mail s.lemmi@comune.pisa.it
f.daole@comune.pisa.it

OGGETTO: PPI 2014/147d – Riqualificazione di aree a verde mediante posa in opera di nuove attrezzature ludiche, elementi di arredo urbano e realizzazione di aree sgambatura cani.

CUP:
CIG:
CPV:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

IL PROGETTISTA
Geom Massimo Masolini

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Stefano Lemmi

IL DIRIGENTE
Arch. Marco Guerrazzi

1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto i lavori di: Riqualificazione di aree a verde mediante posa in opera di nuove attrezzature ludiche, elementi di arredo urbano e realizzazione di aree sgambatura cani.

2 AMMONTARE DELL'APPALTO – QUADRO ECONOMICO

L'importo complessivo dei lavori a base d'asta compresi nell'appalto ammonta a € 182.452,08 centottantaduemilaquattrocentocinquantadue/08) come risulta dal seguente prospetto:

(Euro

Cat.	Cod. cat.	Descrizione lavorazioni	importo per l'esecuzione delle lavorazioni soggette a ribasso	Percentuale delle lavorazioni a corpo	importo per l'esecuzione delle lavorazioni in economia	importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	totali categoria
P							
		Lavori a misura	128.867,66			2.177,44	
	OS24	Lavori a corpo	49.000,00			827,94	
		Lavori in economia			1.552,80	26,24	182.452,08
S							
		Lavori a misura					
		Lavori a corpo					
		Lavori in economia					
		Totali					
		Totale a base d'asta					
P = categoria prevalente							
S = categoria scorporabile							

Le categorie indicate nel suddetto quadro costituiscono i "gruppi di categorie ritenute omogenee" di cui all'art. 3 comma 1 lettera s del D.P.R. 207/2010.

3 OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME IN MATERIA DI APPALTO

L'appalto, oltre che dalle norme del presente Capitolato speciale, dal d.m. 145/2000 per le parti ancora in vigore, dal D.Lgs. 163/2006, dal D.P.R. n° 207/2010, dalla legge Regione Toscana n. 38/2007, così come modificata dalla Legge Regione Toscana n. 13/2008, è regolato da tutte le leggi Statali e Regionali, relativi Regolamenti, dalle istruzioni ministeriali vigenti, inerenti e conseguenti la materia di appalto e di esecuzione di opere pubbliche, che l'Appaltatore, con la sottoscrizione della forma contrattuale prevista, dichiara di conoscere integralmente impegnandosi all'osservanza delle stesse.

4 DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza di quanto previsto agli artt. 4 e 5 del d.p.r. 207/2010.

4.1 Pagamento delle retribuzioni

- 1) Ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. n° 207/2010, in caso di ritardo, debitamente accertato, nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, il RUP diffiderà l'Appaltatore / subappaltatore a provvedervi entro quindici giorni.
- 2) Qualora l'appaltatore/ subappaltatore, invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore.
- 3) Le inadempienze riscontrate agli obblighi relativi al pagamento delle retribuzioni dei dipendenti impegnati nell'esecuzione dell'appalto potranno dar luogo alla risoluzione del contratto per inadempimento come previsto all'art. 13. Del provvedimento di risoluzione contrattuale verrà data comunicazione agli organi di vigilanza competenti.

4.2 Inosservanza degli obblighi contributivi e assicurativi

- 1) Nel corso del contratto la Stazione Appaltante verificherà, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva, secondo quanto disposto dall'art. 31 della legge 98/2013, eventuali irregolarità in materia contributiva e assicurativa dell'Appaltatore e/o dei subappaltatori. Nel caso in cui venissero riscontrate irregolarità si procederà secondo quanto previsto dall'art. 31 della legge 98/2013.
- 2) Nel caso in cui il D.U.R.C. non specifichi la somma dovuta agli Enti, il RUP, oltre alla ritenuta dello 0,5% prevista dall'art. 4 c. 3 del DPR n°207/2010, sospenderà il pagamento e chiederà espressamente agli Enti di specificare l'importo dovuto. Nel caso l'irregolarità riguardi il D.U.R.C. riferito ad uno o più subappaltatori, la sospensione sarà riferita alla quota-parte di pagamento maturata in base ai lavori effettuati dai subappaltatori non in regola. Il pagamento, decurtato della somma dovuta agli enti, sarà effettuato solo dopo la comunicazione da parte di questi ultimi di quanto dovuto, oppure, nel caso di mancata comunicazione del suddetto importo, solo dopo l'accertamento, tramite emissione di apposito D.U.R.C., dell'avvenuta corresponsione da parte dell'Appaltatore e/o del subappaltatore di quanto dovuto o della definizione della vertenza.
- 3) Per tale ritardo di pagamento l'Appaltatore o il Subappaltatore non può opporre eccezione alla Stazione Appaltante neanche a titolo di risarcimento danni.

4.3 Ulteriori adempimenti per la verifica della regolarità del lavoro

- 1) Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. u) del d.lgs. 81/2008, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.
- 2) Gli obblighi di cui al comma precedente sono contrattualmente imposti e vincolanti a prescindere dal numero dei dipendenti dell'appaltatore e dal numero dei soggetti presenti in cantiere.
- 3) In ogni momento il Direttore dei Lavori (e il Coordinatore della Sicurezza, laddove nominato) e, per suo tramite, il R.U.P., possono comunque richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'art. 39 D.L. 112/2008, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
- 4) Nel caso in cui la Stazione Appaltante verificasse la presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, segnalerà quanto sopra alla Direzione Provinciale del lavoro ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2008.

- 5) Inoltre diffiderà l'Appaltatore / subappaltatore a provvedere alla regolarizzazione dei lavoratori entro quindici giorni. Disporrà inoltre la sospensione della relativa liquidazione, fino a quando non sia accertato la regolarizzazione, anche tramite revoca del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2008.
- 6) Per tale ritardo di pagamento l'Appaltatore o il subappaltatore non può opporre eccezione alla Stazione Appaltante neanche a titolo di risarcimento danni.
- 7) Qualora l'appaltatore/ subappaltatore, invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la Stazione appaltante potrà risolvere il contratto per inadempimento come previsto all'art. 13. Del provvedimento di risoluzione contrattuale verrà data comunicazione agli organi di vigilanza competenti.

5 PIANI DI SICUREZZA

- 1) La ditta appaltatrice, entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori dovrà redigere e consegnare:
 - a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento;
 - b) un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento. Nell'ipotesi di associazione temporanea di imprese o di consorzi di cui alla lett. e) comma 1 dell'art.34 del D. Lgs 163/2006 detto obbligo compete a ciascuna delle imprese costituenti il raggruppamento o, nel caso di consorzio di cui alle lett. b) e c), comma 1 dell'art.34 del D. Lgs 163/2006 alle imprese che eseguiranno i lavori.
- 2) Nell'accettare i lavori oggetto del contratto, l'appaltatore dichiara di aver preso conoscenza di quanto contenuto e prescritto nel Piano ed in particolare relativamente agli apprestamenti ed alle attrezzature atti a garantire il rispetto delle norme in materia di e sicurezza sul lavoro.
- 3) Il mancato rispetto degli adempimenti sopra indicati comporterà la decadenza dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria, oltre l'eventuale richiesta di risarcimento del danno.

6 ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

- 1) L'appaltatore, ai sensi dell'art. 90 del d.lgs. 81/2008, è obbligato a fornire alla Stazione appaltante:
 - a. la documentazione attestante l'idoneità tecnico-professionale con le modalità di cui all'allegato XVII del predetto decreto;
 - b. l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti;
 - c. una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore;
 - d. una dichiarazione relativa all'organico medio annuo come previsto dal predetto art. 90.
- 2) Analogamente si dovrà procedere relativamente alla richiesta di autorizzazione al subappalto relativamente all'idoneità tecnico-professionale del subappaltatore.
- 3) L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al d.lgs. 81/2008.

7 SMALTIMENTO RIFIUTI

- 1) L'appaltatore provvederà alla rimozione dei rifiuti, comunque classificati, alla loro selezione e cernita, all'eventuale deposito temporaneo in cantiere e al loro carico e consegna a impianto autorizzato per lo smaltimento/trattamento. La ditta appaltatrice dovrà dichiarare preliminarmente all'inizio delle attività i mezzi meccanici che saranno utilizzati e gli impianti di destinazione finale dei rifiuti da smaltire, indicando i percorsi che si intendono seguire. Durante il corso dei lavori la ditta appaltatrice dovrà inoltre seguire le

indicazioni eventualmente impartite dal personale tecnico del Comune appaltante o del personale tecnico da questo incaricato.

- 2) Tutti gli oneri connessi con il conferimento dei rifiuti agli impianti autorizzati, compreso l'eventuale pagamento dell'ecotassa e di ogni altra imposta e/o contribuzione dovuta a qualsiasi titolo per la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti, sono a totale carico dell'Appaltatore e si intendono compensati con il relativo prezzo d'appalto, anche dove non esplicitamente indicato nella voce di lavorazione.
- 3) La movimentazione dei rifiuti, indipendentemente dalla loro natura, dovrà essere realizzata sempre nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, e con modalità tali da non arrecare disturbo o fastidio alle persone, né danno all'ambiente e alla salute dell'uomo.
- 4) La classificazione dei rifiuti sarà a carico dell'impresa aggiudicataria. I rifiuti si intendono classificati in base alle disposizioni di cui al D.Lgs. n.152/2006 ed a tale classificazione è tenuto l'Appaltatore anche attraverso gli accertamenti analitici necessari con spese ed oneri a proprio carico incluse nel prezzo dell'appalto.
- 5) Sono a totale carico del contraente anche gli obblighi relativi alla gestione delle terre e rocce da scavo in accordo con la normativa vigente. In particolare le terre e rocce da scavo possono essere utilizzate, senza trasformazioni preliminari, esclusivamente secondo le modalità previste nel progetto sottoposto a VIA ovvero, qualora non sottoposto a VIA, secondo le modalità previste nel progetto approvato dall'autorità amministrativa e competente previo parere dell'ARPAT, sempre che la composizione media dell'intera massa non presenti una concentrazione di inquinanti superiore ai limiti massimi previsti dalle norme vigenti o, se più restrittivi, da quelli previsti dalle destinazioni urbanistiche del sito.
- 6) Per effettivo utilizzo per rinterri, riempimenti, rilevati, macinati si intende anche la destinazione in differenti cicli di produzione industriale, compreso il riempimento di cave coltivate o la ricollocazione in altro sito autorizzata a qualsiasi titolo dall'autorità amministrativa competente, purché sia progettualmente previsto l'utilizzo di tali materiali.
- 7) Se impiegati in altro ciclo produttivo deve essere garantita la rintracciabilità del materiale (provenienza, quantità e specifica destinazione) attraverso registrazioni da parte dell'utilizzatore.
- 8) In ogni altro caso i prodotti dell'attività di scavo sono considerati rifiuti e quindi trattati per il recupero o smaltiti a discarica secondo la relativa disciplina di fonte generale o locale.
- 9) I rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione sono considerati rifiuti speciali e assoggettati alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006. Per essi è vietata l'immissione diretta nell'ambiente, nonché il loro utilizzo, in assenza della previa effettuazione di idoneo trattamento negli appositi impianti autorizzati.
- 10) Lo smaltimento andrà effettuato a cura e a spese della Ditta aggiudicataria, presso impianti regolarmente autorizzati ed attrezzati secondo le leggi e le normative vigenti in materia. Inoltre lo smaltimento dovrà essere effettuato in conformità delle vigenti norme igienico sanitarie, nonché di quelle inerenti la sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro. La Ditta dovrà consegnare le attestazioni di avvenuto smaltimento al Comune.
- 11) In caso di trasporto per conferimento a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento la ditta trasportatrice ha l'obbligo di accompagnare il materiale con il formulario di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/2006 redatto in quattro esemplari. Tre copie dovranno essere controfirmate e datate in arrivo dal destinatario (impianto o discarica) e copia conforme di quella consegnata al detentore dovrà essere prodotta all'ufficio di direzione dei lavori per attestare la regolarità del conferimento. La consegna del documento avverrà entro sette giorni dal conferimento. Inoltre con cadenza giornaliera dovranno essere presentati all'ufficio di D.L. le copie dei formulari redatti in partenza (non firmati cioè dal destinatario) il giorno precedente, annotandoli su apposito registro (anche in formato elettronico), indicando la quantità presunta del materiale caricato.
- 12) Fino a quando la copia conforme di cui sopra (firmata dal destinatario) di cui sopra non sarà consegnata all'ufficio di direzione dei lavori l'intera voce relativa allo scavo o demolizione o smantellamento non sarà inserita in contabilità.
- 13) Durante le operazioni di scavo, movimentazione o deposito temporaneo nell'area di cantiere, in caso di sospetta presenza di rottami di manufatti e/o materiali contenenti amianto, cemento amianto e vinil

amianto (lastre, canne fumarie, serbatoi di acqua, piastrelle, ecc.), si dovranno assumere comportamenti che evitino sia la contaminazione dell'uomo che la dispersione di fibre in ambiente. Pertanto dopo una preliminare messa in sicurezza dell'area, ogni frammento sospetto di essere composto con fibre di amianto dovrà essere irrorato con soluzione vinilica colorata mediante pompa a bassa pressione. Successivamente confezionati su bancali con telo in polietilene di 20 micron di spessore o telo normale doppio e sigillati con nastro adesivo ad alta tenuta etichettato con le diciture di rifiuto contenente amianto. Le operazioni di irrorazione e confezionamento dovranno essere effettuate da operatori classificati esposti a rischio amianto e sottoposti a specifica formazione e sorveglianza sanitaria con utilizzo dei D.P.I. previsti.

- 14) L'appaltatore è responsabile inoltre di qualsiasi danno od inconveniente causato direttamente o indirettamente dal personale, dai mezzi e dalle attrezzature della Ditta nei confronti del Comune o di terzi, sollevando così l'Amministrazione Comunale da qualsivoglia responsabilità civile o penale. Fatti salvi gli interventi in favore dell'appaltatore da parte di società assicuratrici, lo stesso risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune appaltante.

8 DOMICILIO DELL'APPALTATORE – PERSONE AUTORIZZATE A RISCOUTERE

- 1) L'appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante il domicilio di cui all'art. 2 del Capitolato generale d'appalto. Tutte le successive comunicazioni dipendenti dal contratto di appalto verranno effettuate al domicilio al numero dichiarato dalla stessa impresa nella comunicazione di elezione di domicilio. È onere dell'impresa comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione od impedimento relativo al domicilio cui deve essere inoltrata la comunicazione. L'impresa non può eccepire la mancata conoscenza della comunicazione, qualora sia stata effettuata nel rispetto delle modalità previste dal presente articolo.
- 2) Detta comunicazione deve inoltre indicare alla Stazione Appaltante le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e rilasciare quietanza per le somme ricevute in conto o saldo, anche per effetto di eventuali cessioni di credito, preventivamente riconosciute dalla stazione appaltante. Le persone indicate devono coincidere con quelle previste in contratto, ogni successiva variazione deve essere tempestivamente comunicata alla stazione appaltante, in difetto questa non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eventualmente eseguiti a persona non più autorizzata a riscuotere.

9 PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI

- 1) Entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del contratto, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
- 2) Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
- a. per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b. per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;

- c. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere;
 - d. per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e. qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'art. 92 del d.lgs. n. 81/2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.
- 3) I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del crono programma predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale crono programma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2.

10 CONDOTTA DEI LAVORI - ORDINI DI SERVIZIO

- 1) Nella condotta dei lavori l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto previsto nei disegni esecutivi e negli altri atti d'appalto e seguire, ove impartite le istruzioni della Direzione Lavori senza che ciò costituisca diminuzione delle responsabilità dell'Appaltatore per quanto concerne i materiali adoperati e la buona esecuzione dei sondaggi e delle opere.
- 2) Durante lo svolgimento dei lavori, dovrà essere sempre presente in cantiere un rappresentante dell'Appaltatore, qualificato a ciò in base a specifica procura a ricevere ordini e ad intrattenere rapporti con la Direzione dei Lavori.
- 3) L'Appaltatore è obbligato a condurre l'appalto in modo che possano, ove mai dovesse occorrere, svolgersi contemporaneamente, nello stesso cantiere, lavori affidati dal Comune o dagli altri Enti ad altre Ditte. Qualora venga ordinato dalla D.L., l'Appaltatore dovrà fornire per l'esecuzione di interventi connessi con i lavori affidati alle Ditte suddette, materiali e mano d'opera che saranno compensate con i prezzi previsti dal presente capitolato e dovrà anche dare in uso gratuito le strutture provvisorie esistenti in cantiere.
- 4) L'Appaltatore dovrà provvedere alla condotta dei lavori con personale tecnico idoneo, di provata capacità ed adeguato anche numericamente alle necessità.
- 5) L'Appaltatore dovrà in ogni caso provvedere, a propria cura e spese, ad effettuare un completo ed efficace controllo di tutta la zona dei lavori e ciò anche in relazione alla estensione dei cantieri ed al fatto che i lavori appaltati potranno essere eseguiti a tratti alterni e saltuariamente nel tempo, impiegando a tale scopo il numero di assistenti che, secondo le circostanze e l'estensione dei cantieri, si dimostrerà necessario.
- 6) Ogni lavoro dovrà essere accuratamente programmato e rigorosamente portato a termine in modo da permettere l'apertura delle strade al traffico al più presto e senza ritardi.
- 7) Il Direttore dei lavori impartisce tutte le disposizioni e istruzioni all'Appaltatore mediante un ordine di servizio, redatto in duplice copia sottoscritte dal Direttore dei Lavori emanante e comunicato all'Appaltatore che lo restituisce firmato per avvenuta conoscenza. L'invio a mezzo fax con rapporto positivo di trasmissione fa fede dell'avvenuta conoscenza da parte dell'appaltatore dell'ordine di servizio.
- 8) L'appaltatore ha l'obbligo di adempiere tempestivamente e puntualmente a quanto disposto dalla Direzione Lavori con Ordine di Servizio, comunque entro il termine di cui al medesimo ordine.
- 9) Laddove l'Appaltatore non adempia entro i termini e nei modi prescritti, è prevista l'applicazione di una penale nella misura prevista dal contratto per ciascun inadempimento.
- 10) In caso di reiterata inadempienza alle disposizioni impartite, e come tale potrà essere intesa anche la seconda inadempienza al medesimo ordine di servizio, la Stazione Appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 119 del d.p.r. 207/2010.

11 SUBAPPALTO

- 1) È vietato all'appaltatore cedere ad altri il contratto sotto pena della sua risoluzione e del risarcimento dei danni a favore della stazione appaltante. È consentito l'affidamento in subappalto o in cottimo nei limiti previsti dagli artt. 118 e 122, c. 7 del D. Lgs. 163/2006, nonché dall'art. 170 del d.p.r. n° 207/2010. L'appaltatore rimane comunque responsabile, nei confronti della stazione appaltante delle opere e prestazioni subappaltate. Il subappaltante non può avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'ente appaltante per le obbligazioni di cui al contratto di subappalto, il quale si intende efficace esclusivamente fra le parti contraenti.
- 2) È fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dallo stesso corrisposti al subappaltatore o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore / cottimista entro il suddetto termine la Stazione Appaltante sospende il successivo pagamento a suo favore (art.118, c.3 d. lgs. 163/2006).
- 3) L'Appaltatore potrà subappaltare i lavori o la parte di essi che ha dichiarato di voler subappaltare all'atto dell'offerta.
- 4) Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

11.1 Obblighi in materia di sicurezza

1. L'appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
2. All'atto dell'istanza di autorizzazione al subappalto l'Appaltatore dovrà comprovare l'idoneità tecnico-professionale del subappaltatore. In particolare il subappaltatore dovrà, per il tramite dell'appaltatore, fornire la documentazione necessaria a comprovare l'idoneità tecnico-professionale.
3. La stazione appaltante, prima dell'autorizzazione al subappalto, provvederà alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale prevista all'art. 16 della Legge Regione Toscana n. 38/2007. In particolare, sentiti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), verrà verificato il rispetto degli adempimenti previsti all'art. 90 del d.lgs. 81/2008 e dal presente capitolato.
4. Gli oneri relativi alla sicurezza non sono soggetti a riduzione in sede di subappalto; a tal fine essi devono essere evidenziati separatamente nel relativo contratto, conformemente a quanto previsto nel contratto principale. Nel caso in cui non venga corrisposto al subappaltatore l'intero importo degli oneri della sicurezza, si procederà alla risoluzione del contratto con le modalità previste dal presente capitolato.
5. Il subappaltatore dovrà:
 - 5.1. redigere il piano operativo di sicurezza relativamente alle prestazioni subappaltate;
 - 5.2. informare / formare adeguatamente il proprio personale circa sui rischi connessi con l'esecuzione dei lavori in subappalto, rilevabili dal P.O.S.
6. Per ciascun pagamento all'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà alla verifica del rispetto delle prescrizioni previste dai piani di sicurezza, acquisendo a tal fine una dichiarazione del Direttore dei lavori (o del Coordinatore della Sicurezza).
7. In caso di violazioni alle prescrizioni in materia di sicurezza da parte degli eventuali subappaltatori verranno applicate all'appaltatore i provvedimenti risolutivi del contratto previsti dal presente capitolato. Laddove le violazioni siano gravi e reiterate e abbiano dato luogo a provvedimenti interdittivi ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2008 il contratto è risolto di diritto come previsto dal presente capitolato.

12 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

- 1) Non può essere introdotta alcuna variazione o addizione al progetto approvato da parte dell'appaltatore. I lavori eseguiti e non autorizzati non verranno pagati dalla stazione appaltante e l'Appaltatore dovrà a proprie spese ripristinare i lavori e le opere riportandole alla situazione originaria secondo le disposizioni del Direttore dei lavori.
- 2) L'impresa appaltatrice, durante il corso dei lavori, può proporre al direttore dei lavori eventuali variazioni migliorative finalizzate al miglioramento dell'opera e alla funzionalità ai sensi art. 132, terzo comma seconda parte del D Lgs 163/2006, purché comportino una diminuzione dell'importo originario. Le modalità di presentazione, accettazione, esecuzione ed il relativo compenso sono disciplinate dalle disposizioni di cui all'art. 162 del D.P.R. n° 207/2010.
- 3) Variazioni o addizioni al progetto approvato possono essere introdotte solo su specifica disposizione del direttore dei lavori e approvate dalla stazione appaltante nel rispetto delle condizioni di seguito specificate.
- 4) La stazione appaltante può ordinare una variazione dei lavori per le ipotesi previste dall'art. 132, comma 1, del D Lgs 163/2006. In questo caso:
 - a. Se l'importo dei lavori per le variazioni non supera un quinto dell'importo dei lavori, l'appaltatore non ha diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo ai nuove lavorazioni o ai materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, è tenuto ad eseguirli agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, salvo l'eventuale applicazione degli artt. 161, 162, 163 D.P.R. n. 207/2010.
 - b. Se la variazione supera il limite indicato, si applica la procedura di cui all'art. 161 D.P.R. n. 207/2010, tranne per le variazioni di cui alla lett. e) comma 1 dell'art.132 del D. Lgs 163/2006.
 - c. Se le variazioni di cui alla lett. e) art.132 del D. Lgs 163/2006 superano il quinto dell'importo originario del contratto, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto ed indice una nuova gara alla quale è invitato l'appaltatore iniziale.
- 5) A seguito della risoluzione del contratto la stazione appaltante deve pagare i lavori eseguiti, i materiali utili ed il 10% dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto. L'importo per i lavori non eseguiti non è dovuto qualora il difetto o l'omissione in progetto erano riscontrabili dall'appaltatore sulla base dell'ordinaria diligenza.
- 6) La stazione appaltante, nel suo esclusivo interesse, può ordinare all'appaltatore variazioni finalizzate al miglioramento dell'opera alla sua funzionalità, che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento di dette variazioni non può superare il 5% dell'importo del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera al netto del 50% dei ribassi d'asta conseguiti.
- 7) Indipendentemente dalle ipotesi descritte dalle precedenti lettere, la stazione appaltante può sempre ordinare l'esecuzione dei lavori in misura inferiore rispetto a quanto previsto nel presente capitolato speciale, purché la diminuzione non ecceda il quinto dell'importo del contratto, come determinato ai sensi dell'art. 161, comma, 4 D.P.R. n. 207/2010. La stazione appaltante deve informare tempestivamente e comunque non oltre il raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale all'appaltatore, il quale non ha diritto ad alcun indennizzo per la diminuzione.
- 8) Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal D.L. per interventi di dettaglio contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto, purché non comportino un aumento dell'importo contrattualmente stabilito.

13 RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

1. Il contratto potrà essere risolto:
 - 1.1. nei casi previsti dall'art. 136 del d.lgs. 163/2006;

- 1.2. inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - 1.3. manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione dei lavori;
 - 1.4. inadempienza (anche da parte del subappaltatore) accertata alle disposizioni sulla manodopera di cui all'art. 4 del presente capitolato;
 - 1.5. mancato rispetto (anche da parte del subappaltatore) della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/2008 o ai piani di sicurezza di cui all'art. 5 del presente capitolato, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal R.U. P. o dal coordinatore per la sicurezza;
 - 1.6. sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
 - 1.7. rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
 - 1.8. non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto;
 - 1.9. azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S. L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici;
 - 1.10. nel caso in cui l'importo delle penali applicate sia superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale;
 - 1.11. nel caso di inadempimento alle disposizioni in materia di mantenimento delle coperture assicurative previste dal contratto d'appalto;
 - 1.12. nel caso in cui non venga corrisposto al subappaltatore l'intero importo degli oneri della sicurezza;
 - 1.13. impiego (anche da parte del subappaltatore) di personale non risultante dalle scritture contabili o da altra documentazione obbligatoria, qualora l'impresa non provveda all'immediata regolarizzazione;
 - 1.14. negli altri casi previsti dal capitolato o da norme statali.
2. La Stazione Appaltante procede alla risoluzione previa diffida ad adempiere con le modalità indicate all'art. 136 d.lgs. 163/2006.

14 RISOLUZIONE DI DIRITTO

- 1) La Stazione Appaltante risolverà il contratto di diritto nei seguenti casi:
- 1.1. qualora a carico dell'Appaltatore sia intervenuto stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente;
 - 1.2. qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per reati che comportano l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
 - 1.3. nel caso di provvedimenti interdittivi ex art. 14, c. 1 del d.lgs. 81/2008 emessi nei confronti dell'appaltatore (anche se relativi a cantieri diversi da quelli oggetto del contratto) o del subappaltatore;
 - 1.4. qualora l'Appaltatore abbia ceduto il contratto, anche parzialmente, a terzi;
 - 1.5. qualora sia intervenuta la revoca dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - 1.6. nel caso di subappalto non autorizzato (clausola risolutiva espressa);
 - 1.7. nel caso di perdita dei requisiti di ordine generale.

- 2) Il Responsabile del procedimento potrà proporre alla Stazione Appaltante la risoluzione del contratto di diritto nei casi previsti dall'art. 135 del d.lgs. 163/2006:
 - 2.1. emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/56 e dagli artt. 2 e seguenti della legge n. 575/65;
 - 2.2. qualora sia intervenuta nei confronti dei legali rappresentanti e/o dei direttori tecnici sentenza passata in giudicato per frode nei confronti della Stazione Appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o altri soggetti comunque interessati ai lavori, nonché per violazioni degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro.
- 3) L'Appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ed accettate dal Direttore Tecnico, decurtati degli oneri aggiuntivi derivanti dalla risoluzione del contratto.

15 RAPPORTI ECONOMICI CONSEGUENTI ALLA RISOLUZIONE

1. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, fatto salvo di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
 - 1.1. ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;
 - 1.2. ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - 1.2.1. l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - 1.2.2. l'eventuale maggiore costo derivato dall'eventuale ripetizione della gara di appalto, i cui prezzi a base d'asta dovranno essere maggiorati;
 - 1.2.3. l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.
2. Nel caso di risoluzione del contratto, la stazione appaltante escuterà la cauzione definitiva, fatta salva l'azione di risarcimento per il maggior danno subito.
3. I provvedimenti di risoluzione contrattuale saranno comunicati all'Osservatorio per i contratti pubblici.

16 RECESSO DELLA STAZIONE APPALTANTE.

Indipendentemente da quanto disposto nel presente capitolato resta ferma la disciplina di cui all'art. 134 del D. Lgs 163/2006 e dell'art. 1671 c.c.

PRESCRIZIONI TECNICHE

17 MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI

L'impresa deve:

a) produrre preventivamente certificati di conformità UNI EN 1177 e UNI EN 1176 per le attrezzature gioco e per le pavimentazioni gommate che intende porre in opera.

b) nominare un Direttore Tecnico, abilitato alla normativa CEN EN 1177 e UNI EN 1176, che al termine dei lavori dovrà rilasciare un certificato di conformità a tali normative del materiale posto in opera.

Legnami in genere

Le parti lignee degli elementi dovranno essere costituite in legni scelti di conifere nordiche a venatura spessa, di prima qualità, resi durevoli e resistenti alle sollecitazioni meccaniche ed all'aggressione degli agenti atmosferici con trattamento di "impregnazione a pressione". L'impregnazione a pressione consiste in un trattamento a grande penetrazione su legno asciutto praticato all'interno di serbatoi pressurizzati, utilizzando prodotti ad alto potere di fissaggio che hanno, tra le altre caratteristiche, la proprietà di eliminare tutti quegli elementi atti a deteriorare il legno (funghi putrefattivi, saprofiti, ecc.). Una volta trattato il legno deve essere lasciato essiccare per almeno due mesi per consentire il perfetto fissaggio dei sali di protezione per favorire la completa eliminazione di qualsiasi effetto nocivo per le persone. Inoltre il legname dovrà essere ulteriormente trattato con vernici speciali al fine di proteggere il legno anche dalle degradazioni chimico-fisiche esercitate dai raggi ultravioletti (azione fotolitica sulla lignina, causa principale dell'ingrigimento del legno esposto alle intemperie).

Le attrezzature richieste saranno fissate al suolo, su terreno vegetale o su pavimentazioni di diversa natura, mediante la realizzazione di plinti in cls opportunamente incassati nel terreno. Sarà cura della ditta Appaltatrice l'onere per il ripristino del terreno nelle condizioni originali, nonché la rimozione di eventuali detriti e materiali residui delle lavorazioni.

Per le pavimentazioni gommate: dovranno essere poste in opera su massetto in calcestruzzo armato dello spessore indicato nel progetto. Applicare il primer di attacco e procedere alla stesa del materiale nei tempi idonei alla sua adesione. Posa in opera di uno strato in SBR e legante poliuretanico monocomponente con spessore idoneo relativo all'altezza di caduta in modo da rispettare la normativa UNI EN 1177. I substrati devono essere compatti asciutti e portanti, privi di particelle sciolte o di altre sostanze che compromettano l'adesione. Applicare il secondo strato di finitura utilizzando materiale di idonea pezzatura e colorazione secondo i tempi di attacco ed indurimento, seguendo i profili di progetto.

Legno di robinia

Materiale naturale rinnovabile, se coltivato secondo corrette norme selvicolturali viene prelevato nel rispetto dell'ambiente e re immesso nei cicli biologici attraverso la degradazione naturale.

Per installazioni all'aperto sono particolarmente adatti i legni naturalmente immuni dalla degradazione dovuta alle emissioni inquinanti e agli organismi che ne alterano la struttura quali il legno di robinia.

La robinia si distingue particolarmente per le sue eccezionali qualità tecniche. Il suo legno è più duro della quercia, è tenace, duraturo ed elastico al tempo stesso ed è una delle poche specie legnose che crescono in Europa ad essere praticamente inalterabile. Una volta stagionato, il legno mantiene invariate le sue proprietà, anche in presenza di variazioni significative di umidità. Per quanto riguarda la resistenza naturale contro funghi distruttori del legno, la robinia si colloca all'apice delle specie legnose più resistenti: è l'unico legno non tropicale nella classe di resistenza 1-2 secondo la EN 350-2.

Le strutture portanti delle combinazioni di attrezzature ludiche sono costituite da pali di robinia fresati in forma cilindrica, con diametro di 12 cm. Grazie alla loro resistenza naturale, questi legni possono essere utilizzati anche a diretto contatto con il terreno anche se è auspicabile l'utilizzo di staffe in acciaio inox e per proteggere le testate orizzontali dei pali cilindrici sono applicabili speciali coperchi inestraibili sempre in acciaio inox.

Tutte le pedane sono costituite da assi di spessore 30 mm e da telai perimetrali di rinforzo realizzati con assi di sezione 35 x 90 mm.

I tronchi segati e stagionati vengono piallati, smussati sui bordi e liberati da nodi morti.

Per il fissaggio delle pedane ai pali vengono applicati incastri in acciaio inossidabile sviluppati appositamente che, grazie alla loro forma speciale, consentono un fissaggio della pedana al montante sicuro, autobloccante e a semincastro. Tutti gli elementi di giunzione tra le diverse parti costruttive vengono realizzati principalmente in acciaio inossidabile.

Il gioco all'aperto, utilizzando sempre montanti in lamellare di robinia diametro 12 cm, completi di copritesta in acciaio e idonee staffe per il fissaggio a terra, onde evitare il dannoso contatto del legno con il terreno.

Certificato FSC

Il marchio **FSC®** identifica i prodotti contenenti legno proveniente da *foreste* gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. La foresta di origine viene controllata e valutata in maniera indipendente in conformità a standard (principi e criteri di buona gestione forestale), stabiliti ed approvati dal **Forest Stewardship Council® a.c.** tramite la partecipazione ed il consenso delle parti interessate.

HPL = High Pressure Laminate

Parti costruttive piane come tavoli gioco, pannelli e prodotti HPL. I pannelli HPL sono costituiti dall'insieme forzato di più strati di carta speciale, immersi precedentemente in resine fenoliche. Le superfici esterne vengono ricoperte da carta decorativa impregnata con resine melaminiche. Attraverso un procedimento di compressione a temperature elevate i materiali subiscono una modificazione delle loro caratteristiche fisico-chimiche, riconducibile alla policondensazione delle resine impiegate.

I pannelli HPL si possono considerare materiali a prova di atti di vandalismo. HPL si vanta di una elevata resistenza agli urti e alle graffiature, non è tossico, è difficilmente infiammabile e resistente alle intemperie e alle muffe. In base alle sue qualità tecniche, la sua resistenza fisica, la sua longevità HPL rappresenta un materiale valido e molto economico.

Acciaio inossidabile

Per parti costruttive e di collegamento Le qualità anticorrosive dell'acciaio inossidabile si devono alle aggiunte di metalli pregiati come il cromo ed il nickel.

L'acciaio inossidabile è da considerarsi insensibile alla corrosione e non necessita di manutenzione.

Per eliminare eventuali tracce di lavorazione, le superfici di acciaio inossidabile possono essere sabbiare con microsferi di vetro anche per motivi estetici.

Le microsferi di vetro di grandezza microscopica conservano in modo assolutamente integro le superfici metalliche, in quanto il vetro è un mezzo neutro e non nocivo e dannoso per l'ambiente.

elementi particolari saranno realizzati con acciaio inossidabile del tipo 1.4301 (secondo le normative DIN 17007:X 5 Cr Ni 18-10) lega di acciaio al cromo e nickel, conosciuto anche come acciaio Inox, Nirosta, VA, V2A, A2, 18/10 ecc.

Questo acciaio speciale vanta molte qualità come elevata longevità ed assenza di corrosione da impiegarsi soprattutto in ambienti dove sono richiesti qualità anticorrosione, estetiche o di igiene, nessun altro materiale offre queste qualità tutte insieme come l'acciaio inossidabile.

L'altra resistenza alla corrosione si basa sulla formazione di un sottile strato di ossido di cromo dello

spessore di ca. 1/1000 di millimetro, che “protegge” il materiale sottostante. Questo strato molto sottile si riforma continuamente, anche dopo lesioni meccaniche, in modo che l'acciaio Inox si può definire a pieno titolo come “inossidabile”. Come premessa però bisogna accertare l'assenza di ruggine superficiale, che potrebbe danneggiare la superficie protettiva del metallo.

Fune d'acciaio rivestita

Il manufatto tipo Herkules o simile è un'espressione settoriale secondo le linee guida VDO 2500 che descrive la costruzione di una fune impiegando i materiali filo d'acciaio e fibre.

L'interno è realizzato con anima in trefoli di acciaio.

Il rivestimento è realizzato con fibre sintetiche compatte al tatto come poliammide e polipropilene.

Tramite un rivestimento con filamenti a refe multipli è possibile creare una superficie molto robusta, resistente agli sforzi e all'usura. Il diametro delle funi si basa su scelte ergonomiche e varia a seconda delle applicazioni previste.

18 ORDINE DA TENERSI NELLO SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI

Le lavorazioni dovranno essere eseguite secondo il previsto crono programma.

19 QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI - ACCETTAZIONE - VERIFICHE - CONTROLLI – SOSTITUZIONE

- 1) I materiali e i componenti da impiegare nelle opere da eseguire devono essere della migliore qualità esistente in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti per l'accettazione e l'impiego delle opere pubbliche dello Stato e comunque ben rispondenti, a giudizio della Direzione dei lavori, per qualità, tipo, dimensioni all'uso cui sono destinate. In particolare devono rispettare le norme UNI, CNR, CEI e le altre disposizioni tecniche comunitarie vigenti. Specificare le eventuali ulteriori leggi a seconda dei lavori.
- 2) I materiali e i componenti devono altresì presentare le caratteristiche espressamente indicate nel presente Capitolato speciale, nonché nell'elenco unitario prezzi.
- 3) L'appaltatore dovrà presentare adeguate campionature almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori al Direttore dei lavori per la verifica delle caratteristiche qualitative sia delle forniture relative alla installazione di impianti sia dei materiali d'uso comune. A seguito dell'esito positivo degli accertamenti, il Direttore dei lavori procede all'approvazione. Detta accettazione ha l'efficacia di cui all'art.167 del D.P.R. n. 207/2010.
- 4) La stazione appaltante può richiedere, in qualsiasi momento e ad suo insindacabile giudizio, all'appaltatore di eseguire o far eseguire sui materiali e sui componenti impiegati o da impiegarsi, sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera, le verifiche necessarie al riscontro delle caratteristiche qualitative e quantitative previste nelle prescrizioni contrattuali o nel presente capitolato. Le verifiche riguarderanno i materiali ed i componenti sia nel loro complesso sia nelle singole parti che li costituiscono.
- 5) Il prelievo dei campioni destinati alle verifiche, di cui ai precedenti commi, vengono effettuati in contraddittorio dai soggetti designati rispettivamente dalla Direzione dei Lavori e dall'appaltatore. Delle operazioni viene redatto verbale in duplice copia di cui una destinata al direttore dei lavori. Le spese sostenute per dette verifiche devono essere imputate alle somme accantonate a tale titolo nel quadro economico.
- 6) La direzione dei lavori o l'organo di collaudo possono disporre ulteriori prove ed analisi oltre a quelle previste nel contratto e nel presente capitolato, qualora siano necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali e dei componenti. Le predette verifiche vengono eseguite secondo le modalità previste al comma 4 e 5 del presente articolo. Le spese per questi ulteriori accertamenti sono interamente a carico dell'appaltatore.
- 7) L'accettazione, la posa in opera e le verifiche in corso d'esecuzione non pregiudicano i diritti e i poteri della stazione appaltante di cui all'art. 167 del D.P.R. n. 207/2010.
- 8) Il Direttore dei lavori può, in qualunque momento, rifiutare i materiali ed i componenti deperiti dopo l'introduzione nel cantiere o non conformi alle caratteristiche tecniche previste nel contratto e nel capitolato speciale. Il rifiuto e i relativi motivi devono risultare da ordine di servizio inviato all'appaltatore a mezzo

raccomandata con ricevuta di ritorno. L'appaltatore è tenuto a rimuovere i materiali di cui sopra dal cantiere e sostituirli con altri idonei tempestivamente e comunque nel termine di dieci giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione. Qualora l'impresa non adempia a tale onere nel termine previsto, la stazione appaltante vi provvederà direttamente a spese dell'impresa. Gli eventuali danni e oneri derivanti dalla rimozione eseguita d'ufficio gravano interamente sull'appaltatore che non potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'Ente. Il prezzo pagato dalla stazione appaltante, per l'esecuzione d'ufficio dei lavori suddetti, sarà trattenuto sul prezzo dell'appalto mediante rivalsa sull'importo dovuto all'impresa per il lavoro effettuato, sulla cauzione o su ogni altra somma a disposizione della stazione appaltante, fino alla concorrenza delle spese sostenute. La stazione appaltante potrà inoltre promuovere apposita azione di risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

- 9) L'impresa assume contrattualmente l'obbligo di provvedere tempestivamente al reperimento di tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione dei lavori compresi nell'appalto e comunque ordinati dalla D.L. indipendentemente dalle difficoltà di approvvigionamento che non possono essere opposte alla Stazione Appaltante.
- 10) Salvo diversa previsione del contratto d'appalto, l'appaltatore può provvedere al reperimento del materiale e dei componenti nelle località che ritiene di sua convenienza, purché, a insindacabile giudizio della D.L., ne sia riconosciuta la idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.
- 11) E' onere dell'appaltatore comunicare alla stazione appaltante il luogo di provenienza dei materiali ai fini dell'accettazione.
- 12) Il D.L. può in qualsiasi momento prescrivere un luogo diverso di provenienza dei materiali, ove ricorrano ragioni di necessità e urgenza dallo stesso specificate.
- 13) Se il cambiamento importa una differenza in più o in meno del quinto del prezzo contrattuale, il nuovo prezzo viene individuato ai sensi degli artt. 163 e 164 del D.P.R. n. 207/2010
- 14) I certificati di garanzia, quelli di omologazione, i bollettini tecnici completi dei dati relativi alle prestazioni caratteristiche di ogni componente prodotto, dovranno essere trasmessi alla D.L. nei tempi e nei modi dalla stessa indicati nel presente capitolato.
- 15) Le macchine e gli attrezzi, dati eventualmente a noleggio, dovranno essere in perfetto stato di funzionamento, provvisti di tutti gli accessori occorrenti e conformi alle prescrizioni del DPR n.459/96.
- 16) La loro manutenzione e le eventuali riparazioni sono interamente a carico dell'appaltatore, il quale, per gli stessi, non potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti della stazione appaltante.
- 17) Le disposizioni di cui al precedente comma si applicano anche ai mezzi di trasporto impiegati per eventuali lavori in economia.

20 NORME DI MISURAZIONE DELLE LAVORAZIONI A MISURA

I lavori saranno pagati a misura con i prezzi offerti in sede di gara e con quelli relativi alla perizia di variante e variata distribuzione della spesa e lavori complementari.

21 NORME DI MISURAZIONE DELLE LAVORAZIONI A CORPO

I lavori saranno pagati a misura con i prezzi offerti in sede di gara e con quelli relativi alla perizia di variante e variata distribuzione della spesa e lavori complementari.

22 ELENCO DEI PREZZI UNITARI

- 1 I lavori e le somministrazioni oggetto dell'appalto saranno pagati, con i prezzi unitari di cui all'elenco prezzi allegato al presente capitolato speciale.
- 2 Resta convenuto e stabilito per norma generale che nei prezzi unitari seguenti, oltre a tutti gli obblighi di cui ai precedenti articoli, si intende compresa e compensata ogni opera principale e provvisoria,

comprese tutte quelle necessarie per garantire la sicurezza, l'igiene e la salubrità dei cantieri di lavoro per tutti i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice e delle eventuali Ditte Subappaltatrici con la sola esclusione di quelle previste per l'attuazione dei piani di sicurezza e compensate a parte.

- 3 E' inoltre compreso nei prezzi unitari ogni consumo, ogni magistero, ogni trasporto, ogni lavoro e quant'altro necessario per dare i lavori compiuti nei modi descritti a perfetta regola d'arte e ciò anche quando non sia esplicitamente dichiarato in corrispondenza di ciascun prezzo dell'elenco stesso.
- 4 I prezzi per lavori a corpo e a misura, di cui all'elenco prezzi allegato al presente capitolato speciale, si intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, e pertanto essi sono fissi ed invariabili.
- 5 Per i prezzi relativi a lavori e provviste di materiali, mano d'opera e noleggio di mezzi d'opera non espressamente previsti nel presente capitolato, fa fede il prezzario ufficiale della Regione Toscana o del Provveditorato OO.PP della Toscana in vigore alla data del presente capitolato.
